Lunedì 23 Aprile 1894

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 96.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

In terza pagina: . . . .
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . » 10.
Per più inserzioni prezzi da convenirsi
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Il primo voto politico

Sabato la Camera, chiudendosi la discussione generale del bilancio della marina, sulla dichiarazione dell'on. Presidente del Consiglio, che il Governo respingeva tutti gli ordini del giorno chiedenti economie immediate, espresse la prima volta con un voto politico la sua fiducia nel Gabinetto.

L'on. Crispi non escluse però la possibilità di ulteriori economie, promettendo che se ne sarebbero studiate e introdotte nei bilanci avvenire; e in pari tempo lasciò intendere che potranno influire sui bilanci le leggi finanziarie che saranno presentate alla Camera.

Queste dichiarazioni esplicite e rassicuranti del Presidente del Consiglio, lasciarono incredula solamente una esigua minoranza, ossia la frazione radicale, cui si aggi[illegible] di voti senza significato politico, perchè sparsi su [illegible]

L'Estrema Sinistra aveva presentato un ordine del giorno — tra i cui firmatari figurano anche due deputati friulani — gli on. Girardini e Luzzatto Riccardo — del seguente tenore:

« La Camera:

prima di passare alla discussione degli articoli del bilancio della marina, non dissociando le sue maggiori cure per essa dalle condizioni economiche e finanziarie del paese;

riafferma:

che nelle spese d'indole militare, specie negli organici e nella amministrazione, possano attuarsi economie importanti, maggiori di quelle proposte dal Governo, senza pregiudizio della difesa nazionale e meglio utilizzando le forze vive per la stessa. »

È precisamente ciò che vuole il Governo: economizzare quanto possibile, ma senza impoverire la difesa e senza disorganizzare i vari servizi. Solo ch'è necessario procedere con cautela e con attento studio, per non cascare appunto nel pericolo che si vuole evitare anche dai proponenti quell'ordine del giorno.

Delle economie improvvisate e precipitate, fatte a qualunque costo ed in qualunque modo, tanto per dire che si sono fatte, potrebbero avere per conseguenza nient'altro che un disastro, nel giorno di un possibile — per non dire probabile — cimento.

« Il Mediterraneo — ha detto l'on. Presidente del Consiglio fra l'attenzione e le approvazioni della Camera — che fu altra volta nostro, ora è conteso tra tutte le Potenze, e noi dobbiamo tenervi il nostro posto, che non può essere l'ultimo.

Io voglio applaudire la gloria delle vittorie, e ricordo con dolore che l'Italia non sia riuscita trionfante quando scese a misurare le sue armi.

Lavoriamo a preparare la vittoria, tutti.

Economie se ne possono fare e ne faremo, ma non v'aspettate dall'opera nostra che la potenza italiana debba diminuire! Non vogliamo nuove Lisse, e voi non dovete permetterlo.

L'Italia deve avere un Governo ragionevole, che curi il risparmio, che riduca ai minimi termini l'azione del potere, che concilii la libertà con l'ordine, che assicuri la difesa dello Stato. »

Speriamo che l'Estrema Sinistra, dopo aver presentato l'ordine del giorno che sopra riproduciamo, non abbia votato contro queste dichiarazioni per quello che contengono di verità e di previdente senno patriotico, ma solo *in odio auctoris*.

Ad ogni modo ci rallegra il vedere che anche i radicali di quella parte della Camera ammettono la possibilità che l'Italia sia costretta a difendersi, e quindi riconoscono la necessità che rimanga sufficientemente armata e forte; senza badare se così vengono a trovarsi in disaccordo coi giornali del loro partito, i quali fanno tanto volentieri e premurosamente eco alle intimazioni perentorie *che ci vengono ogni giorno da parte* dei nostri fratelli teorici di Francia, di disarmare in mare e in terra, e sottometterci.

Tornando al voto politico di sabato, si può bene affermare che la Camera è stata all'unissono col sentimento del *Paese*: l'Italia reale, l'Italia che soffre, ma spera e non si disanima, è con Crispi!

Commenti francesi al voto di sabato. Il *Temps* dice che Crispi riportò una grande vittoria, la quale sembra indicare che l'opposizione abbia esaurito il suo coraggio in parole.

Il *Journal des Débats* dice che il complesso il voto di ieri fu una scaramuccia, e che le vere battaglie saranno date sui dettagli dei crediti per la marina e per la guerra, e sopratutto sui pieni poteri.

IL GENERALE GOGOIA

è stato espulso dalla Francia e dal principato di Monaco sul quale la Francia esercita il suo protettorato.

La precedenza del matrimonio civile sul religioso

È stata distribuita ai deputati la relazione dell'on. Barazzuoli, sul progetto per la precedenza obbligatoria del matrimonio civile sul religioso.

La Commissione ammette il principio di una legge punitiva del matrimonio soltanto religioso, senza essersi accordata la celebrazione del matrimonio civile, pur non adottando tutte le singole *disposizioni dei progetti presentati dal*l'on. Bonacci e dal compianto on. Eula.

Alle proposte del precedente Ministero, la Giunta ha sostituito le proprie, in alcuni *punti fondamentali*.

I limiti estremi della pena sono, nel controprogetto, meno gravi per gli sposi che per i ministri del culto.

Quanto alla specie della pena da infliggersi, mentre le proposte ministeriali si limitavano alla multa o alla interdizione del beneficio ecclesiastico, la Giunta ritiene che qualora o il ministro del culto o i testimoni violino per due volte la legge, si applichi la detenzione, senza pregiudizio pel sacerdote dell'interdizione dal beneficio stesso.

Agli sposi contravventori è comminata la multa da lire 50 a 1000, e la perdita di qualsiasi diritto dipendente dallo stato di celibato o di vedovanza.

Pei testimoni è *proposta* la *pena* della multa fino a 300 lire, e, in caso di recidiva, fino a 2 mesi di detenzione.

Il matrimonio civile celebrato entro sessanta giorni da quello religioso, estingue l'azione penale o la condanna per tutti i compartecipi al reato.

Sono accettate le disposizioni dei due disegni di legge ministeriali circa la precedente celebrazione del matrimonio religioso, quando uno degli sposi sia *in extremis*.

TERRIBILE TERREMOTO IN GRECIA

Danni enormi - Vittime umane

Atene 21 — Un nuovo terremoto generale ha scosso la Grecia: parecchie case sono crollate a Tebe ed a Calcide.

Atene 22 — Il numero delle vittime del terremoto è considerevole. In tre villaggi si ebbero 129 morti.

Il numero dei feriti è straordinario.

La catastrofe è maggiore di quella che colpì Zante.

Atene 22 — I danni del terremoto, che continua da due giorni, sono assai gravi, specialmente nella Locride, dove si conterebbero già 130 vittime.

Forti scosse si sentirono pure tra Atene e il Pireo.

Il Re, accompagnato dal ministro dell'*interno*, parte stasera per visitare le località più colpite dal disastro.

Atene 22 — Le scosse di terremoto continuano violentissime: se ne *sentirono anche in Atene*.

La catastrofe in provincia di Tebe produsse gran numero di vittime, che però è tuttora imprecisabile.

Pel matrimonio degli ufficiali

La Commissione che esamina il progetto di legge relativo al matrimonio degli ufficiali ha approvato un contro progetto presentato *dall'on. Afan de Rivera*.

Il controprogetto dispone che fino a 35 anni si richieda la dote militare di *lire millecinquecento di rendita per gli uf*ficiali subalterni, e di lire milleduecento per i capitani. Nessuna dote è richiesta per gli ufficiali superiori e pei generali.

Il controprogetto Afan de Rivera fu approvato con cinque voti contro quattro.

I Commissari della minoranza dichiararono che avrebbero presentata una propria relazione alla Camera.

Per svincolare o ridurre le doti militari esistenti, la Commissione crede di incontrare un ostacolo insuperabile nelle disposizioni del Codice civile.

La Commissione è poi unanime nel raccomandare l'indulto per i matrimoni attuali non conformi alle discipline militari vigenti.

UNA MOZIONE RESPINTA

Abbiamo da Londra che i Comuni sabato respinsero con 298 voti contro 67 la mozione di Morton, che chiedeva la soppressione dell'assegno annuo di 10,000 sterline in favore del Principe di Coburgo.

LA QUESTIONE DELLE OTTO ORE

Un esperimento che si fa in Inghilterra

La questione della giornata di lavoro ridotta a 10 ed anche 8 ore, guadagna terreno all'estero. In Inghilterra il ministro della guerra l'ha adottata per tutti gli stabilimenti che dipendono dalla sua amministrazione, e quello della marina *l'ha introdotta negli arsenali e nei* doks.

Agli Stati Uniti il governo federale fa lavorare soltanto otto ore gli operai delle *officine dello Stato*.

Nel suo ultimo discorso, lord Rosebery, parlando di questa riforma, ha soggiunto che era stata adottata in seguito alle esperienze fatte in diverse officine particolari. Queste esperienze hanno dato dei risultati soddisfacenti, ma bisognerà estenderle maggiormente, affine di stabilire se, mantenendo gli attuali salari e riducendo a 48 per settimana le ore di lavoro, l'industria britannica può conservare i propri vantaggi contro la concorrenza straniera.

Per cominciare a risolvere questo problema, si può, intanto, consultare il *Bollettino dell' Ufficio del lavoro* che si pubblica in Francia e che contiene *un documento interessante sul lavoro* agli Stati Uniti d'America.

***

Nel 1874 lo Stato di Massachusetts votò una legge per il lavoro di 10 ore. E notate che il Massachusetts si trova, al punto di vista della concorrenza, in una condizione difficilissima perchè circondato da tutte le parti di paesi competitori, i quali, come lui, producono dei filati di cotone e dei tessuti in grande abbondanza.

Quale sarebbe stato il risultato dell'iniziativa presa dal Massachussets?

In seguito a sei od otto anni, Carroll D. Wright venne incaricato di fare una inchiesta su tale argomento. L'in*chiesta rivelò i fatti seguenti*.

Nel 1831 il Massachussetts deteneva da solo la metà della produzione totale del cotone agli Stati Uniti, vale a dire 12 o 13 milioni di dollari.

Nel 1880 deteneva ancora la stessa proporzione, soltanto i 12 o 13 milioni erano diventati 72 milioni di dollari. Dunque, malgrado la legge di 10 ore, l'industria del Massachussetts aveva sostenuta benissimo la concorrenza. E ciò non è tutto.

Confrontando la durata del lavoro e il tasso dei salari nei diversi Stati interessati, il signor Carroll D. Wright arrivava ai risultati seguenti.

Stato	Ore di lavoro *per settimana*	Salario netto *per settimana*
Maine	66 1/8	fr. 35.20
N. Hampshire	66 1/7	» 37.20
Connecticut	65 1/4	» 39.05
Rhode-Island	66	» 43.05
New-York	65 1/4	» 37.85
Massachusetts	60	» 41.60

Facendo la media pei primi cinque Stati, si trova una durata di lavoro di 65 ore e mezza per settimana, con un salario medio di 38 franchi e 35 centesimi. Il confronto col Massachussetts dà per quest'ultimo un soprappiù di salario di franchi 3.25 *con 5 ore e mezza* di lavoro in meno.

Questo dettaglio ha una certa importanza. Incoraggiati da questi risultati, gli Stati di Rhode-Island, New Hampshire, Maine, Vermont, che sino allora *si erano opposti alla legge* delle 10 ore, l'adottarono alla loro volta.

***

La tesi poi difensori della giornata di 10 o di 8 ore di lavoro è questa: 8 ore di lavoro accanito sbrigano maggior lavoro che 10 od anche 12 di lavoro noncurante e fiacco. Questo è certo. Ma perchè supporre che il lavoro di 12 ore sarà necessariamente fiacco?

Se ci si dicesse: un uomo non può lavorare tutto l'anno regolarmente ed efficacemente 20 ore o soltanto 16 ore al giorno, saremmo d'accordo e ammetteremmo che una giornata di 10 ore di lavoro produrrebbe, alla lunga, assai più che le giornate di 20 o di 16 ore. *Una giornata di lavoro di 20 o anche* di 16 ore oltrepassa assolutamente le forze dell'uomo, ma 10 o 12 ore non oltrepassano nè le sue forze nè il suo *desiderio di produrre e di guadagnare*. E, dato ciò, perchè pretendere d'impedirgli con una legge di proporzionare il suo lavoro alle sue forze e il suo salario ai suoi bisogni?

E, d'altra parte, dove ci si fermerà su questa via?

Voi ammettete che in 8 ore di lavoro accanito si produce assai più che in 12 ore di lavoro fiacco. Votate la legge: domani la giornata di 8 ore essendo la regola, il lavoro di otto ore diventerà il lavoro fiacco, e ricomincerete una campagna per provare *che il* lavoro accanito di sei ore produrrebbe assai più che il lavoro fiacco di otto.

No: sorvegliate, se volete, e proteg*gete, se lo potete, i fanciulli ed i mi*norenni; quanto agli altri, agli uomini sopratutto, non inceppate la loro libertà e permettete che essi lavorino quanto ne hanno voglia.

Tutto ciò che si può esigere è che essi lavorino utilmente e per sè stessi e pei loro padroni.

Per giungere a questo risultato non v'ha bisogno di legge; c'è un procedimento che concilia tutte le esigenze: il lavoro a cottimo. Col lavoro a cottimo, il miglior operaio, quello più felice, è quello che è sempre disposto a lavorare, e il miglior padrone è quello che è sempre in grado di fornire lavoro. Lasciateli dunque intendersi. *Entrambi conoscono i loro interessi*, entrambi hanno ora i mezzi di discutere le loro condizioni, e, se l'uno ha meglio dell'altro il modo di far prevalere le proprie ragioni, quell'uno forse non è il padrone. Non interveniamo tra di loro.

***

Alla questione della durata della giornata di lavoro, si collega strettamente un'altra questione: quella delle ore supplementari di lavoro, o dell'*overtime*, come dicono gl'inglesi.

È ormai noto quello che oggi dicono i capi del partito operaio: Vi sono tanti operai disoccupati unicamente perchè alcuni operai, disgraziatamente troppo numerosi, *non contenti di lavorare di* giorno, accettano di lavorare anche dopo l'ora regolamentare. E' questa una abitudine intollerabile; bisogna che o*gnuno abbia del lavoro; e perciò biso*gna innanzi tutto che nessuno lavori al di là della giornata normale; e, in seguito, se ciò non basta, bisognerà ridurre la durata stessa di questa giornata normale. Di là, la divisa nel programma operaio, della giornata di 10, di 9, di 8 ore, secondo i paesi, e la lotta dei sindacati contro le ore supplementari.

Nei paesi in cui questi sindacati sono fortemente costituiti e comprendono la maggioranza dei membri della professione, *le pretensioni diventano assai sec*canti pei padroni.

Vi sono dei generi di lavoro che assolutamente non possono dispensarsi dal *ricorrere al lavoro supplementare*: per esempio l'industria della costruzione marittima.

Quando si costituisce un naviglio, sia esso commerciale o da guerra, uno dei più vivi desideri è quello di vederne presto compiuta la costruzione: è cosa di interesse capitale.

Ma in questo battello non si può mettere che un numero limitato di operai, manca il posto materiale, e, per di più, vi sono dei lavori che non possono essere lasciati e che bisogna finire *nello stesso spazio di tempo*.

Risulta che il mezzo è quello di far *lavorare gli stessi operai* il più a lungo possibile: da ciò l'assoluta necessità delle ore supplementari.

Gli operai lo comprendono bene, e ciò non li rende più trattabili. Recentemente nei cantieri della "Clyde" una grande discussione si elevò a proposito della durata della giornata di lavoro e delle ore supplementari.

Questa discussione diede luogo a numerose trattative; il *Board of Trades* si commosse e offerse la sua mediazione; finalmente si arrivò ad un compromesso.

In ciò che riguarda la durata normale della settimana di lavoro (è la misura usata) l'accordo fu facile e venne fissata in 54 ore di lavoro.

*Per quel che concerne le ore supple*mentari gli operai proponevano un articolo addizionale così concepito:

« Al di là delle 54 ore è proibito *ogni lavoro salvo nei casi in cui* il lavoro da compiersi non lo fu nel tempo legale. In questi casi eccezionali i membri del sindacato sono autorizzati a lavorare dopo le ore abituali di lavoro; saranno allora pagati al tasso d'un'ora e mezzo per ora effettiva: di più, nella giornata normale del domani dovranno astenersi di lavorare durante un numero di ore eguale al numero di ore supplementari della vigilia ».

I padroni si rifiutarono di accettare questo regolamento, per quanto acconsentissero a pagare l'ora supplementare al tasso di un'ora e mezzo. Il resto però del contenuto di questo articolo lo respingevano come inceppante la libertà *di lavoro*.

Fecero stendere un quadro di tutti i recenti casi in cui era abbisognato lavorare di notte, delle cause che avevano motivato questo lavoro notturno, e del numero d'ore che vi si era consacrato. A loro avviso erano dei casi inevitabili.

Proibir loro, in queste circostanze, il lavoro notturno, era rovinare i cantieri della Clyde a detrimento degli altri cantieri del reame.

Fecero allora una controproposta che sottomisero all'ufficio di conciliazione, e che era così concepita:

« Le ore supplementari saranno autorizzate negli stabilimenti nuovi sino a concorrenza di 38 ore per uomo e per *stabilimento: queste ore saranno* pagate in ragione di un'ora e mezzo di lavoro normale ».

Gli operai replicarono redigendo una nuova *proposta* che autorizzava soltanto 12 ore supplementari per uomo e per opificio.

Finalmente si accordarono sulla cifra di 20 ore. Gli operai dal canto loro promisero di piegarsi un po' alle circostanze e non attenersi strettamente a tale regolamento draconiano.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

22 aprile (1395). Festose accoglienze fatte al nuovo Patriarca Antonio Gaetano nella sua prima venuta in Udine. Il Cameraro della città sborsa in questa occasione 40 denari ai suonatori che precedettero le signore che recaronsi incontro al Patriarca, e 61 ducati d'oro per un bacile ed una *brunzina* d'argento del peso di 4 marchi, che furono dalla Comunità donati al Patriarca.

×

Un pensiero al giorno.

Il mondo appartiene alle persone più furbe: il « cielo » alle più degne.

×

Cognizioni utili.

L'acqua *potabile deve essere limpida, incolore*, inodora, di sapore fresco e penetrante, non deve presentare nè reazione acida nè alcalina, deve sciogliere bene il sapone e cuocere i legumi senza indurirli.

Un' acqua eccellente non deve contenere più di cinque decimillesimi di materie fisse, più di un millesimo di solfato di calcio, più di dieci millesimi di bicarbonato calcido.

Il valore delle acque potabili non è in rapporto col loro grado di purezza, ed è un errore il credere che siano tanto più buone quanto meno contengono di sali.

Gli animali alimentati con sostanze povere di calce accettano istintivamente le loro bevande. Il difetto di sali calcarei si farebbe sentire specialmente col rammollimento delle ossa.

L'acqua, per soddisfare bene la sete, deve esser fresca, cioè avere una temperatura fra 6 e 10 gradi. Anche fra 10 e 14 ci può sembrare fresca d'estate e mite d'inverno. A questa temperatura l'acqua eccita il ventricolo ad un attivo assorbimento, mentre se tiepida fa peso allo stomaco, non soddisfa la sete, e può anche provocare la nausea.

×

La sfinge. Logogrifo.

4 — Fieri quadrupedi.
4 — Veste onorifica.
6 — Forte nel tessere.
7 — Pietra durissima.

Spiegazione del monoverbo precedente.
ATTRATTIVE (at tra tti ve)

×

Per finire.

Un dottore visita un ubriaco consuetudinario, colpito da grave infiammazione, di quelle che derivano dall'abuso del vino.

— Eh! va meglio — dice l'Esculapio, dopo averlo esaminato — va molto meglio. Continuate a bere la pozione che vi ho ordinata, a ogni quarto d'ora, e potrete prendere un bicchiere di vino.

E l'ammalato, in tuono insinuante:

— Ogni quarto d'ora anche il bicchiere di vino?

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Conferenze ed esercizi pratici sull'innesto delle viti americane. Uno dei mezzi più efficaci per impedire i danni prodotti dalla *filossera* della vite, è certamente la coltura di alcune specie di viti americane che resistono all'attacco del micidiale insetto, e sulle quali si possono con buon esito innestare le *viti nostrane*.

Per diffondere le nozioni d'interesse pratico, che riguardano le viti americane e l'operazione dell'innesto, il Ministero di agricoltura ha ordinato che si tengano nella r. Scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo del Friuli alcune conferenze pubbliche accompagnate da numerose esercitazioni pratiche.

L'importanza dell'argomento non può sfuggire agli agricoltori che vigilano sulle sorti dei propri vigneti e che vogliono premunirsi contro i danni del temuto parassita sempre minaccioso.

Le conferenze o gli esercizi avranno luogo nei giorni 25 e seguenti del mese corrente, alle ore 10, con la guida del seguente programma:

1. Viti americane. Loro adattamento al terreno. Viti porta-innesti e viti produttrici dirette.

2. Innesto della vite. Varie forme di esso. Scelta del soggetto. Cure per la *buona riuscita dell'innesto*.

BRUTTISSIMO FATTO

Un fatto grave assai è successo venerdì mattina a Carpenedo (Lestizza).

Una donna di circa 30 anni — certa Gori Benvenuta — ritornava dai campi a casa sua, quando fu improvvisamente fermata da un giovinotto dell'età apparente di anni 25, finora sconosciuto, il quale cercò con forza di violentarla.

Visto però che ella gli faceva una vivissima opposizione, estratto da tasca un coltello, la minacciò di morte se non gli avesse consegnati gli orecchini che portava. La donna energicamente si oppose; il malandrino però, gettatala a terra, glieli strappò, dandosi poscia alla fuga e lasciandola tutta malconcia e coperta di graffiature alla faccia.

Lo sconosciuto, entrato subito dopo in paese, tentò di strappare gli orecchini anche ad una ragazzetta che si trovava sulla via; avendo però essa gridato, egli fuggì senza lasciare nessuna traccia di sè.

Da Pordenone a Chioggia e viceversa. Leggiamo nel *Tagliamento*:

«Il nostro R. Commissario distrettuale avvocato Ettore Bertana ci ha improvvisamente lasciati, essendogli stato telegraficamente offerto il traslоco a Chioggia, e venendo nello stesso tempo insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

A sostituire il cav. Bertana venne *destinato il signor dott. Pieri, già Commissario di Chioggia*».

Una utile proposta. Scrive il *Forumjulii*:

«Un agricoltore del Mandamento, di quelli che hanno molto a cuore il progresso dell'agricoltura del proprio paese, e che a questo progresso hanno dedicato molti studi o sostenuto per esso molti sacrifici, ha proposto alla presidenza del nostro Comizio agrario che essa si facesse iniziatrice di un convegno nella nostra città (Cividale) di tutti i principali possidenti ed agricoltori dei Comuni limitrofi.

Il pretesto di quella riunione dovrebbe essere un banchetto, più o meno modesto, ove gli intelligenti coltivatori delle nostre terre potessero maggiormente conoscersi fra loro, discutere le loro opinioni sui moderni progressi dell'agricoltura e comunicarsi l'esito degli esperimenti fatti.

Assisi ad un desco comune, dopo un bicchiere di quel buono, le idee si rischiarano e la confidenza si fa strada tra le persone, più che non avvenga ai congressi tanto pomposamente acclamati e che il più delle volte sono una ridicola accademia e lasciano quasi sempre il tempo che trovano.

Noi speriamo quindi che la benemerita presidenza del nostro Comizio agrario terrà nella considerazione che si merita l'utile proposta, e promettiamo di tener informati i lettori sul seguito che avrà la medesima.»

Ponte sul Torre. Togliamo dal *Corriere di Gorizia*:

«Finalmente la Giunta provinciale accordava di versare il primo importo votato dalla Dieta al Consorzio del ponte sul Torre. Anche il Governo accorderà il proprio sussidio.

A quanto ci consta in seguito a queste decisioni ancora in questo mese principieranno i lavori di regolazione del letto del torrente, ai quali seguiranno gli argini e poi il ponte.

All'ingegnere Bonavia venne affidata da parte del Governo la sorveglianza.»

Grandine. Scrive il *Tagliamento in data di sabato*:

«La pioggia degli scorsi giorni ha soddisfatto sufficientemente i bisogni della nostra campagna, o gli agricoltori, che incominciavano ad impensierirsi della siccità, ora ne sono contenti e riaprono il cuore alle più rosee speranze.

Ma la cosa sembra sia andata diversamente in parecchi dei vicini Comuni pedemontani. Infatti, si dice che l'altro ieri abbia tempestato a Montereale-Cellina, a Fauna, Arba, ed altrove, recando gravi danni alle viti ed ai gelsi.»

Lucinicco in festa

Scrivono da quel patriotico paese del Goriziano:

«Domenica corsa la nostra Lucinico era tutta giubilante e in festa per un sospirato avvenimento: l'inaugurazione e apertura del locale Asilo infantile della Lega Nazionale. Questo venne aperto verso le 9 ant., presente la Direzione di questo Gruppo e diversi delegati. La signorina Serafina Schwarz, venne destinata quale maestra-dirigente per detto Asilo.

Si principiò l'iscrizione; *presentaronsi* dalle 9 alle 10 di detto giorno, 39 ragazzi. *Lunedì poi si iscrissero fino a* 102. Martedì mattina ebbe luogo il principio della *frequentazione*. Gli inscritti sono di già 136.

All'inscrizione ed ammissione presenziava la maggior parte della Direzione; ed il nostro vicesegretario Pettarini cui son noti quasi tutti i *nostri* fanciulli, sta controllando e rettificando le singole ammissioni.

Vista poi questa grande, inaspettata inscrizione di fanciulli all'Asilo di Lucinico, l'on. Direzione centrale provvide per una seconda maestra, la signora Betriani Zottele, la quale assunse già il suo incarico.

È consolante poi il vedere che aperto appena l'Asilo italiano da parte della Lega, vi fu una assolutamente spontanea diserzione generale dall'Asilo *sloveno*».

Le prime frutta dell'annata. Sul mercato di Gorizia sono comparse sino da giovedì della settimana scorsa le prime ciliege e i primi piselli, raccolti in quelle campagne.

Vaso feritore. Venne denunciata certa Maria Del Tedesco da Sacile perchè avendo posto senza la debita cautela sulla finestra della propria abitazione dei vasi di fiori, uno di questi cadde e andò a colpire la testa di Giacomo Buffolo, il quale riportò ferita guaribile in 10 giorni.

Le violenze di un genero. Lo scalpellino Aurelio Bean da San Vito al Tagliamento, dimorante a Palmanova, volle, contro il divieto del proprio suocero Giuseppe Aviani, usando violenze sullo stesso, introdursi arbitrariamente nella sua abitazione. Perciò i carabinieri procedettero all'arresto del Bean, il quale dovrà poi rispondere anche di lesioni in danno di Antonio Malisano, recatogli con pugni alla faccia e morsi alla mano destra.

Fatti e parole. Una giovane donna, certa P. Luchitta da Spessa presentò querela contro certo G. G. da Gagliano (Cividale) perchè nel 15 corr. trovandosi alla sagra di Spessa, questi l'avrebbe schiaffeggiata ed ingiuriata con parole offensive.

Un'altra querela venne presentata querela da certo S. Bordon, perchè domenica scorsa in Fornalis (Cividale) un tale O. L., venuto con lui a *questioni, gli lasciava andare dei cazzotti*, e, non contento ancora, lo apostrofava *con parole ingiuriose*.

L'amore della proprietà. L'autorità giudiziaria dovrà occuparsi di un tale A. C. da Montefosca (Tarcetta) che in questi ultimi tempi avrebbe rubato delle pietre da lavoro, e rimossi i *confini d'un suo fondo per estendere* la sua possessione a danno di certi Ceucigh suoi compaesani.

Un violento. G. Cotterli da Mommacco querelò il suo compaesano G. F. perchè nel 13 corr., per una questione insorta fra loro circa un passaggio, lo minacciò nella vita, e, non contento ancora, lo inseguì per un bel tratto, armato di ronca, coll'intenzione di mandare ad effetto tale proponimento.

Donne terribili. A Clinaz, in quel di Stregna, *giorni sono era capitata una donnina allegra, certa Agata Angelini Asoppi. Pare che il contegno di costei avesse turbato la tranquillità delle donne, maritate e fanciulle*, di Clinaz, poichè venne deciso dalle medesime una vendetta sulla malcapitata. E due delle donne di Clinaz s'incaricarono della missione: corsero alla dimora della Asoppi ed ivi, trovatala che riposava, la picchiarono con furore tutto femminile.

La bastonata ha sporto querela contro le due furie, ed esse dovranno rispondere davanti il Pretore di Cividale per lesioni giudicate guaribili in meno di dieci giorni.

UDINE

(La Città e il Comune)

Consiglio provinciale. Il Consiglio provinciale è convocato in seduta straordinaria per lunedì 30 aprile corr. alle ore 11.

Il tempo continua sciroccale e piovoso. Dopo averla tanto invocata questa benedetta pioggia, si vorrebbe ora poter farla smettere, perchè il troppo stroppia... anche in meteorologia.

Signore Iddio, basta acqua! Restituiteci l'impero incontrastato del sole, e le *brezze asciutte ed elastiche delle nostre Alpi!*

Feste del lavoro e della beneficenza

Per festeggiare il ventesimo anniversario della apertura degli stabilimenti industriali M. Volpe in Chiavris, e l'inaugurazione dell'Asilo infantile che avrà luogo il giorno 25 corrente, avranno luogo le solennità indicate nel seguente

Programma:

Ore 8 e mezza — Riunione in Chiavris degli operai degli stabilimenti, colazione e consegna della nuova bandiera;

Ore dieci — Partenza degli operai suddetti *preceduti dalla Banda di Paderno*;

Ore 11 — *Cerimonia dell'inaugurazione* dell'Asilo con l'intervento delle autorità;

Ore 11 e tre quarti — Sfilata dei bambini preceduti dalla fanfara dell'Istituto Tomadini, seguiti dagli operai degli stabilimenti M. Volpe, e dalle Associazioni con la Banda cittadina;

Ore 12 — Pranzo dei bambini;

Ore 13 e mezza — consegna dei bambini alle rispettive madri, od a chi per esse.

NB. La cerimonia si farà nell'atrio presso il Ledra, e lo sfilamento attorno all'edificio dalla parte interna della città;

Stante la ristrettezza del sito, non sarà permessa l'entrata, se non ai muniti dei relativi biglietti d'ingresso, che saranno dispensati oggi e domani al negozio Gambierasi;

Verranno anche dispensati oggi e domani *all'Asilo i biglietti d'ingresso* pei genitori dei bambini;

In detto giorno 25, sarà consentita a chiunque la visita all'Asilo, dalle ore 14 alle 17.

***

La Società Operaia Generale ha pubblicato il seguente manifesto:

«Nel giorno 25 di questo mese ricorrendo l'onomastico ed il natalizio del benemerito concittadino commendatore Marco Volpe, viene festeggiata la inaugurazione dell'Asilo Infantile da esso con unanime plauso generosamente ideato, e condotto a compimento.

Per tale circostanza l'onorevole nostro Municipio facendosi interprete dei sentimenti di generale gratitudine, con saggia iniziativa promosso una visita solenne all'indicato Istituto, ed il Consiglio rappresentativo di questa Associazione, nella seduta del 19 corrente, aderendo con particolare compiacenza all'invito ricevuto, deliberava quanto appresso:

a) Partecipazione alla festa dell'Asilo Infantile «Marco Volpe» col gonfalone riservato alle solenni cerimonie.

b) Riunione generale alle ore 10 antimeridiane sulla piazza Vittorio Emanuele.

Il sentimento di doverosa riconoscenza, che stà vivissimo nel cuore di tutti, sarà efficace impulso perchè la attestazione al benemerito nostro Presidente onorario abbia a corrispondere alla magnanimità dell'animo suo squisitamente buono.

Udine, 20 aprile 1894.

La Presidenza.

N. B. — Viene fatta avvertenza che l'onorevole Municipio ha disposto anche per l'intervento della Banda Cittadina, per cui tutte le Associazioni invitate alla festa potranno partecipare al corteggio con la propria bandiera, riunendosi nel luogo ed ora sopra indicati, e tenendo a notizia che non più di cinque rappresentanti di ogni singola Società avranno libero ingresso nel recinto dell'Asilo».

Campo dei giuochi. Mercoledì 25 aprile corrente, alle ore 15 e mezza, avrà luogo nel Campo dei giuochi, fuori porta Aquileia, il primo grande saggio di giuochi e ginnastica, col seguente programma:

Parte I.

Scuole - 1. Evoluzioni militari.
Soci - 2. Tiro al giavelotto.
» - 3. Salto in alto e in lungo.
» - 4. Evoluzioni Soci e Allievi.
Scuole - 5. Corsa velocità metri 100.
Soci - 6. Corsa resistenza con ostacoli metri 500.

Parte II.

Soci - 7. Esercizi sbarra fissa.
» - 8. Esercizi bastone Jäger.
» - 9. Salto con l'asta.
» - 10. Piramidi.
» - 11. Lotta.
» - 12. Foot-ball.

Cresima. Ieri il nostro comprovinciale mons. Feruglio, vescovo di Vicenza, ha amministrato la Cresima nella Chiesa di S. Pietro Martire.

Una folla straordinaria si stipava nella Chiesa e nelle adiacenze, molti facendo sforzi erculei di gomiti per entrarvi, molti per uscirvi. Sulla porta maggiore c'erano delle guardie di P. S. e dei vigili per regolare un po' quella fiumana irrompente, e impedire che succedessero disgrazie o disordini, che infatti non si ebbero a deplorare.

I cresimandi furono ieri oltre 1100, e la funzione, cominciata alle 7, durò tutta la mattina e fino alle 3 pom. circa.

Gli orefici e i venditori di ciambelle e dolci hanno fatto ieri buoni affari.

Oggi e domani monsignore amministrerà la Cresima nella Chiesa delle Derelitte.

Pel 1. maggio. Il locale Ufficio di P. S. comunica che per la ricorrenza del 1. maggio sarà vietata ogni manifestazione pubblica, cioè assembramenti, passeggiate collettive, processioni e pubbliche conferenze. L'ordine pubblico e la libertà del lavoro dovranno essere efficacemente tutelati.

I biglietti da una lira. Oltre ai due milioni di biglietti da una lira, che si dovettero ritirare dalla circolazione perchè logori, il ministero del tesoro provvederà quanto prima al ritiro di altri biglietti, divenuti pure inservibili.

Per gli emigranti agli Stati Uniti. Telegrafano da Washington 22:

«Il Governo degli Stati Uniti accogliendo favorevolmente l'iniziativa del Governo italiano a pro degli emigranti di Italia, che finora rimanevano in misere condizioni nei porti d'arrivo, mostrasi disposto ad istituire in quei porti degli uffici governativi, ed a chiedere apposito credito al Congresso, perchè gli emigranti italiani possano essere direttamente avviati ai centri agricoli di prospera colonizzazione.»

Concittadino che si fa onore. Leggiamo nel *Resto del Carlino di Bologna*, di ieri:

«Come già dicemmo, il dott. Fabio Luzzatto svolse brillantemente la tesi orale per ottenere la libera docenza in diritto civile, come già aveva trattato con dottrina la tesi scritta.

La Commissione presieduta dall'illustre prof. Regnoli, diede con 27 voti su 30 l'approvazione, facendo al nuovo professore vivi rallegramenti pel modo col quale aveva sostenuto l'esame.»

Camera di Commercio

Deposito di vini italiani a Trieste.

Il Ministero d'Agricoltura, industria e commercio, partecipò a questa Camera d'aver istituito un deposito di vini italiani a Trieste. Il relativo contratto con la Ditta Guglielmo Pollak, concessionaria del deposito, è visibile presso la Camera. Come negli altri depositi, l'enotecnico governativo fornirà al Governo e ai singoli produttori, che ne facciano richiesta, ogni notizia concernente il commercio vinario.

Commercio con la Svizzera.

Presso la Camera è visibile un elenco di Case svizzere che commerciano in vari generi di prodotti. L'elenco è accompagnato da utili informazioni per gli esportatori italiani.

Linea di navigazione fra l'Italia e l'America centrale.

Il Ministero d'industria e commercio partecipò a questa Camera che la Società di navigazione «La Veloce», dopo d'aver istituita una linea di navigazione da Genova a Colon, ha stabilito con le Compagnie estere degli accordi per i quali si trova in grado di accettare merci e passeggeri diretti da Genova per tutti gli scali del Pacifico. I nostri consoli residenti nei porti toccati dalla nuova linea Genova-Colon, danno informazioni sui metodi da seguirsi dal commercio nazionale per sviluppare i rapporti di scambio con quelle regioni.

Conferenza. Ieri alla conferenza tenuta nel Teatro Nazionale dall'operaio Celesti Napoleone, sul tema *Le case operaie e lo sgombro immediato*, assisteva molto pubblico composto la maggior parte di operai.

Il conferenziere venne frequentemente applaudito.

Il mercato di S. Giorgio. *Oggi, stante il tempo piovigginoso*, si trovano sul mercato (ore 11) soltanto 240 buoi, 220 *vacche*, 220 vitelli, 60 cavalli e 11 asini.

I prezzi sono in aumento, specialmente pei vitelli.

Conferenza Fradeletto. Come abbiamo già *ripetutamente annunciato*, la tanto aspettata conferenza dell'illustre oratore veneziano avrà luogo mercoledì sera nel Teatro Sociale.

I biglietti d'ingresso al prezzo di lire 1, e di 50 centesimi per gli studenti, sono vendibili presso i negozi Gambierasi e Barei.

Presso il solito incaricato Zamparo, vicino al Teatro Sociale, solo vendibili le poltroncine al prezzo di lire 2 e gli scanni al prezzo di lire 1.

UN SUICIDA

Sfracellato sotto un treno.

Lorenzo Zecchin di Pietro, da Maniago d'anni 26, un bel pezzo di giovinotto, *dai baffetti biondi, rosso in viso*, era addetto quale commesso di banco presso il negozio di coloniali dei fratelli Dorta in piazza San Giacomo.

Altra volta egli era stato al servizio dei fratelli Dorta, ma essendo egli avvezzo a alzare un po' il gomito, ne era stato licenziato. *Fu a casa sua per circa* sei mesi e pareva che si fosse corretto dal vizio che aveva, sicchè i signori Dorta, in seguito alle sue promesse di tenere un contegno irreprensibile, lo ripresero in servizio.

Ma pur troppo il Zecchin non fu tanto forte da mantenere quella promessa, ed i suoi principali dovettero nuovamente licenziarlo; ciò avvenne sabato scorso.

Ieri un amico del Zecchin fu a trovarlo in camera sua ed egli, narrandogli la sua sventura, diceva gli: *Cosa vuoi, sono causa solo, mi la son voluta!* E si mostrava avvilito, accasciato.

Da allora egli meditò il suicidio, dappoichè si trovava abbandonato, senza risorse di famiglia, senza speranza di trovare un altro impiego.

Ed infatti stamattina, verso le 5, la guardia campestre Giov. Battista Cecatto ed i contadini Giov. Battista Zuliani e Giuseppe Degano, tutti di Pasian di Prato, presso la rampa del ponte ferroviario detto di Santa Caterina, trovarono disteso un uomo giovane col piede destro sfracellato, e colla testa alla parte posteriore fino alla nuca sanguinolenta, pesta. Il giovane si lamentava, gemeva per i dolori atroci delle gravissime ferite che aveva riportato.

Pare ch'egli siasi gettato sul binario della ferrovia all'arrivo del treno *omnibus* che parte da Udine per Venezia alle ore 4.50.

I suddetti non tardarono a venire a Udine ad avvisare l'autorità di P. S. Si recarono sul luogo il Delegato di P. S. signor De Sanctis con una guardia e poscia il Pretore del I. Mandamento dott. Partesotti col suo Cancelliere.

Siccome il giovane ancora viveva venne a mezzo di un carretto tirato da un cavallo fatto trasportare all'Ospitale Civile e lo accompagnarono i suddetti Cecatti, Zuliani e Degano. Il corpo venne coperto con una tela da sacco. Per tutta la strada il ferito emetteva forti lamenti ed anche quando fu trasportato nella sala dell'Ospitale i lamenti continuavano, ma non una parola egli proferiva.

Messo in letto ed esaminato dai medici, il suo stato fu giudicato gravissimo ed anzi disperato, specialmente per la ferita alla testa.

Il giovane aveva un vestito decente di stoffa color cenere. Indosso non gli si trovò che l'orologio e la catena di ni-

ket ed un portafoglio con entro tre biglietti di visita, su cui è stampato: *Lorenzo Zecchin*; nonchè un timbro di gomma col nome pure di Lorenzo Zecchin.

* *

Fummo all'Ospitale alle 11 e tre quarti. Il ferito venne curato dai medici Rieppi, Pitotti e Borghese: questi due ultimi lo assistono ancora. Il piede destro venne distaccato e la parte fu medicata. Ma le ferite alla testa (frattura del cranio fino al cervello) non lasciano alcuna speranza di guarigione: vive ancora ma è agonizzante. Il cappellano gli somministrò anche l'estrema unzione.

Oltre che dai dati sopra esposti, il giovane ferito fu riconosciuto per Lorenzo Zecchin da altro commesso di negozio dei fratelli Dorta.

Per le constatazioni di legge, furono all'Ospitale il Pretore dott. Partesotti ed il giudice dott. Baltico.

Il giuoco del calcio (foot-ball) a Rovigo. Leggiamo nel *Corriere del Polesine* che gli studenti del Liceo di Rovigo, sotto la direzione del maestro Gabrielli, che fu ad assistere al giuoco del *calcio* nel nostro Campo dei giuochi qualche settimana fa, hanno fatto una partita di questo giuoco in presenza del Preside nel piazzale di San Bortolo. Gli studenti hanno accolto lietamente questo giuoco, e lo hanno eseguito con molto brio e vivacità.

Abbiamo saputo poi con piacere che anche gli studenti del nostro Ginnasio-Liceo, come quelli dell'Istituto tecnico e Scuole tecniche, andranno al Campo dei giuochi a fare le loro esercitazioni ginnastiche. Siamo certi che il signor Preside non avrà che a lodarsene.

Il salutare e morale sfogo dei giuochi contribuisce non solo al *corpore sano*, ma anche alla *mens sana*.

Torna in campo una vecchia truffa

Il Tribunale assolve e l'Appello condanna.

I lettori ricordano che presso il Tribunale di Udine, sopra proposta del P. M. che ritirò l'accusa, furono assolti Lodovico Piani, birraio di qui, ed Anna Toso, dall'imputazione di truffa per un importo di circa 300 lire, valore di frutta secche, in danno di una ditta di Milano.

Ora, essendo stata la causa portata presso la Corte d'Appello di Venezia nel giorno 18 corrente, in seguito a ricorso di quella Procura generale, il Piani Lodovico venne condannato da essa Corte a cinque mesi di reclusione, e la Toso Anna a due mesi e quindici giorni di reclusione ed a 50 lire di multa; ambidue in solido alle spese del processo e della Sentenza; e ciò essendo stata dalla predetta Corte ritenuta la loro colpabilità.

Un diritto violato. Anni addietro la stampa cittadina ebbe ad occuparsi dell'inconveniente che spesso nasceva sul passaggio in limite alla roggia nella via delle Carceri, ove le sentinelle non lasciavano passare alcuno nè di giorno nè di notte. In allora, interpostosi il Municipio presso l'autorità militare, fu convenuto che il passaggio sul margine stesso fosse sempre permesso di giorno, e proibito solo nella notte.

Questo accordo fu rigorosamente mantenuto sino a che venne di guarnigione tra noi il 26 fanteria, le cui sentinelle invece si opposero al transito delle persone sul margine medesimo.

Essendo stati fatti dei reclami contro questo abuso del militare all'on. Sindaco, ci consta che questi non ha mancato di occuparsi affinchè la proibizione fosse tolta, ma invece le cose continuano come per lo innanzi, se non peggio.

Difatti non passa giorno che dei cittadini inconsci di questa consegna che hanno le sentinelle, se ne vadano pacifici e tranquilli passeggiando sul margine stesso, e che all'improvviso ne vengano cacciati giù, ed anche con parole e forme non eccessivamente cortesi.

Il poco urbano sistema si usa anche colle *signore*, e ve *ne furono* che ebbero a spaventarsene, tanto più che per scendere sul piano stradale c'è un po' di declivio, molto sdrucciolevole specialmente se il terreno è bagnato.

Anche iermattina è avvenuta una di queste scene, e la signora che ne fu oggetto non potè trattenersi dal rivolgere ai soldati alcune parole molto risentite nonchè appropriate.

A noi sembra che con una popolazione tranquilla e civile come la nostra, queste scene disgustose si dovrebbero evitare, ed anzi e Municipio e autorità militare dovrebbero entrambi essere interessati affinchè non avessero a succedere: il Municipio perchè ha il dovere di conservare il diritto di passaggio sopra quell'argine da pochissimi anni costruito; l'autorità militare perchè dovrebbe comprendere l'opportunità di evitare motivi di antipatie ed attriti fra soldati e cittadini.

Un negozio di velocipedi è stato aperto sabato sera in via Cavour, e destava la curiosità dei passanti, molti dei quali entravano per osservare davvicino le molte belle *macchine* ivi esposte, che sono costruite con ogni perfezione e precisione meccanica, e tali da accoppiare la massima solidità e resistenza colla maggior leggerezza ed eleganza. Elegantissima sopra tutte una bicicletta per donna, esposta in una delle vetrine, e che aspetta una ardita signorina la quale voglia dimostrare che questo genere di *sport* non è punto disdicevole al sesso gentile.

L'esposizione visibile nel nuovo negozio è tale da invogliar a salire sul moderno ippogrifo d'acciaio anche i più dichiarati suoi avversari.... che spesso sono gl'incerti e timorosi sul modo di effettuare la discesa.

Ciclisti e non ciclisti non manchino di fare una visita al nuovo negozio; i *primi* per trovarsi piacevolmente di remo così in famiglia, i secondi per andare incontro alle seduzioni di questo *sport* divertentissimo, e vantaggioso non solamente per la salute, ma anche per la borsa, se è vero che il tempo abbia un valore traducibile in denaro.

Al proprietario del nuovo negozio facciamo frattanto i nostri migliori auguri di eccellenti affari.

NUOVI ORIZZONTI

È uscito in *Milano* il 5° numero del Periodico *bimensile: Nuovi orizzonti*, giornale politico-filosofico-letterario, che si propone la discussione la più ampia, libera e profonda, delle materie che ai di nostri interessano il benessere, la coltura e la felicità sociale. Alla collaborazione già organata e scelta fra insigni professori, si aggiungerà quella delle persone volonterose, intelligenti e di studio, che vi si vorranno aggregare. I signori abbonati acquistano il diritto ad un'inserzione gratuita di qualche riga, e troveranno facilitato loro lo scambio d'interessi con Milano.

Abbonamento annuo lire 3 — semestre lire 1.50.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 15 al 21 aprile 1894.

Nascite.

		maschi		femmine
Nati vivi	maschi	13	femmine	7
» morti	»	1	»	—
Esposti	»	1	»	1

Totale N. 22

Morti a domicilio.

Coriolano Linda di Valentino, d'anni 16, studente — Anna Bianchi-Panigutti fu Angelo, d'anni 83, casalinga — Anna Pesante-Bellani fu Giacomo, d'anni 63, casalinga — Caterina Moro-Masquotti fu Natale, d'anni 77, casalinga — Guglielmo Passador di Giuseppe, d'anni 4, calcolajo.

Morti all'Ospitale civile.

Francesco De Simon fu Pietro, d'anni 50, agricoltore — Gabriele Orlandi fu Antonio, d'anni 84, meccanico — Francesco Petri fu Antonio, d'anni 69, sarto — Allegra Domei, di giorni 4 — Maria Gori di Antonio, d'anni 21, tessitrice — Ildefonso Agilli, di mesi 2 — Giovanni Nanino fu Antonio, d'anni 46, industriante.

Totale N. 12

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Pietro Contardo, agricoltore, con Maria Chiarandino, operaja — Italo Pravisani, capotorpediniere nella R. Marina, con Luigia Mazzolini, casalinga — Ilarione Ciardi, oste, con Lucia Missio, casalinga — Luigi Tion, calzolaio, con Maria Barbotti, contadina — Luigi Vecchiatto, conduttore ferroviario, con Modesta Cecotti, cameriera.

Pubblicazioni di matrimonio

Francesco Buffon, cocchiere, con Veronica Sandrin, cameriera — Luigi Comuzzi, agricoltore, con Maria Astanti, tessitrice — Luigi Cass tti, facchino, con Regina Tavano, serva — Michele Del Negro, possidente, con Giovanna D'Aronco, agiata — Giuseppe Da Lenna, carradore, con Anna Lodolo, contadina — Mario Pellarini, negoziante, con Giuseppina Rapuz, civile — Angelo Ferrigulo, impiegato, con Roma Mancinelli, civile — Cosimo Ponti, agente privato, con Orsola Domicutti, civile — Isidoro Filipponi, commesso R. Privative, con Adelgisa Scanferla, casalinga — Romeo Cussi, parrucchiere, con Maria Sticotti, sarta.

Appartamento d'affittare

in via Prefettura, piazzetta Valentinis n. 4.

Rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale.

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al **Ferro Pagliari,** che trovasi in tutte le farmacie.

I coniugi Amalia e Giacomo Rovere, addoloratissimi, dànno l'annuncio della morte avvenuta ieri alle 1, del loro amatissimo figlio

Giovanni

di mesi 4.

Udine, 23 aprile 1894.

I funerali seguiranno *oggi lunedì* alle ore 15, nella Metropolitana, partendo dalla casa in via Daniele Manin, n. 8.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

22 4 94	ore 9.	ore 15	ore 21.	gio. 23 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. dal mare	739.8	741.6	744 5	745 6
Umido relat.	86	78	67	93
Stato di cielo	misto	misto	misto	coperto
Acqua cad m	—	—	0.8	8 6
Vento (direzione	—	SW	—	—
Vento (vel. Kilom.		1		—
Term. centigr.	18.2	16.4	13 0	12.6

Temperatura (massima 19.6 / (minima 0.0

Temperatura minima all'aperto 8.8

Nella notte 10.8 ; 10 2

Tempo probabile:

Venti freschi intorno ponente — nuove piogge Italia superiore.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 21.

Presidenza *Biancheri*.

Continua la discussione del bilancio della Marina, e dopo un notevole discorso dell'on. Morin ed una efficace replica dell'on. Bettolo, relatore, al diversi oratori, prende la parola l'onorevole Crispi.

L'onorevole Presidente del Consiglio, fra la più viva attenzione e le frequenti approvazioni dell'assemblea, dimostra come non si potrebbero per ora effettuare ulteriori economie nel bilancio della marina, senza rendere sterili i sagrifici finora sostenuti.

La Camera respinge con voti **277** contro **53** l'ordine del giorno puro e semplice proposto dall'on. Prinetti, e accetta quello dell'on. Tortarolo di fiducia nel Gabinetto.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

In Germania non vogliono i gesuiti

Monaco 22 — Confermasi che ad onta del voto del Reichstag, vari Stati tedeschi, compresa la Baviera, non ammetteranno, in virtù dei diritti statutari e concordati, il ritorno dei gesuiti.

Le dichiarazioni di Sagasta sul pellegrinaggio spagnuolo

Madrid 21 — Alla Camera Sagasta loda la condotta del Governo italiano che ha protetta la libertà dei pellegrini spagnuoli recatisi a Roma.

Dichiara che il pellegrinaggio non ebbe un carattere politico, ma soltanto lo scopo di portare al papa l'omaggio del sentimento religioso della nazione spagnuola.

Prestito municipale di Parigi

Parigi 22 — Il risultato del prestito municipale ha superato tutte le previsioni. Il prestito fu coperto 83 volte.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 21 Aprile 1894.

Venezia	4	3	81	72	86
Bari	26	31	15	28	39
Firenze	30	2	83	58	88
Milano	12	65	81	30	53
Napoli	78	68	23	85	46
Palermo	26	50	85	54	81
Roma	24	7	51	8	87
Torino	43	11	88	84	70

BIBLIOTECA

Goiran. — *La crisi militare.* — Roma, 1894, E. Voghera L. 1.

L'argomento dell'opuscolo è, come suol dirsi, di attualità perchè la discussione dei provvedimenti finanziari e del bilancio della guerra presso la Camera dei deputati, darà senza dubbio occasione al riaccendersi della questione militare. Il nostro stato militare attraversa *uno stadio di crisi, che altro non* è se non una delle facce della crisi generale che travaglia il paese.

Preoccupato del pericolo che si possa addivenire ad una riduzione di quadri immediata, come taluni consigliano, l'autore dimostra che ciò comprometterebbe per due o tre anni la celebre e sicura mobilitazione dell'esercito, e conclude non potersi fare assegnamento su grandi economie militari e doversi ricorrere a nuove gravezze.

Ma, preoccupato della necessità di migliorare le condizioni presenti dell'esercito per far cessare alcuni inconvenienti, che diedero occasione *a critiche* e fornirono pretesti ai fautori della riduzione dei quadri, convinto del bisogno di accelerare la fabbricazione dei nuovi fucili, il tutto senza aumenti di bilanci che *ora* non sono ammissibili, considerato che le riforme organiche possibili non possono dare frutti immediati, e che non conviene ricorrere al sistema di ripieghi sopra ripieghi l'autore propone di conciliare tutte le esigenze, con una riforma fondamentale della legge di reclutamento, per la quale d'or innanzi la leva venga fatta nel 22°, anzichè nel 21° anno di età. Egli inoltre propone che il contingente degli abili venga diviso in due porzioni, due terzi con ferma di tre anni, ed un terzo con ferma d'un anno, il quale dovrebbe esser chiamato sotto le armi nel 24° anno d'età. Con tal sistema gli uomini d'una medesima classe verrebbero inviati in congedo illimitato tutti contemporaneamente. Questi provvedimenti avrebbero per effetto una diminuzione di spesa complessiva di 30 milioni in un periodo di tre esercizi finanziari; e così potrebbesi attendere l'effetto di riforme organiche recanti diminuzioni di spese per un complesso di 17 o 18 milioni, i quali permetterebbero poi di tener l'esercito coi suoi dodici corpi in migliori condizioni. L'autore fa cenno di parecchie riforme organiche, ed espone in uno specchio i conti dai quali risultano i trenta milioni di minori spese, che deriverebbero dalla riforma della legge di reclutamento, in tre esercizi finanziari consecutivi.

Bollettino della Borsa

UDINE, 23 aprile 1894.

	21 apr.	23 apr.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coup.	86 55	86 80
» fine mese	86 75	86.90
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	88 —	88.—
Obbligazioni		
Ferrovie d'Italia	297.—	292.—
» 3 % Italiane	278.	277.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	468.—	468.—
» » » 4 ½	478.—	478 —
» 5 % Banco di Napoli	425.—	430.—
Fer. Udine-Pont.	430.—	428.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5%	500.—	508 —
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	862.—	862.—
» di Udine	112.	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	200	200.—
Società Tramvia di Udine	70.	75.—
» ferr. Meridionali ex coup.	604	600.—
» » Mediterranee	459.—	460.—
Cambi e valute		
Francia cheque	113.20	113.20
Germania »	139. 0	139 25
Londra »	28 48	28 43
Austria a Banconote »	2.8 ¼	228 ¼
Corone in oro »	1 14	1.14
Napoleoni	22 58	22.00
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupon	78 ¼	77.—
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom	—.—	—.—

Tendenza buona.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile

R. Osservatorio bacologico di Fagagna

ASSOCIAZIONE

fra

PROPRIETARI BACHICULTORI FRIULANI

IN FAGAGNA

È ancora disponibile una piccola partita *seme bachi giallo-bianco di primo incrocio* per la vicina campagna bacologica.

Riproduzione da allevamenti speciali in collina

Confezione esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo.

Razza robustissima

Bozzolo eccezionale

Condizioni vantaggiose

Per programmi ed ordinazioni rivolgersi sollecitamente in Fagagna al direttore signor **P. Burelli,** geometra-agronomo, od in Udine al signor **Attilio Baldini,** Cambio-valute.

BIRRARIA AL GIARDINO

(Casa Bardusco)

Locale messo a nuovo, con **Birra di Graz** della rinomata fabbrica Schreiner e figli. **Vini nostrani bianchi e neri** delle migliori possidenze. Grande assortimento in **vini di lusso in bottiglie** della fattoria Gancia di Canelli (Piemonte). **Liquori** delle migliori marche estere e nazionali. **Conserve** e **bibite al Seltz, Gasose** e la salutare **Acqua di Petanz.**

Il conduttore spera di vedersi onorato da un numeroso concorso.

Udine, 17 aprile 1894.

Francesco Stefanutti.

Per i fanciulli gracili
Per gli adulti indeboliti
Per i convalescenti
Per i vecchi

Per raccomandare alle famiglie il nostro « Pitiecor » non abbiamo bisogno di ricorrere a particolari esortazioni, dappoichè i suoi effetti quale curativo e quale ricostituente, sono accertati in base a risultati pratici da ormai tutti i signori Medici, che sono i veri giudici del valore di un rimedio. Così ci limitiamo ancora a riportare le loro attestazioni:

« .....Il Pitiecor *(olio di fegato di merluzzo con catramina) l'ho finora sperimentato in 25 casi di svariate affezioni tubercolari e catarrali dell'apparecchio respiratorio, con risultati tali che, mentre suggellano la virtù terapeutica della catramina nelle malattie tubercolari, d'altro lato dimostrano che realmente nel* Pitiecor *possediamo un esempio di ciò che possa darci la geniale associazione di un farmaco antisettico per eccellenza con un altro dotato di virtù ricostituente....* »

(Dall' « Archivio internazionale di Laringologia » - Fasc. XX-XXI - Napoli, 1° dicembre 1891).

Prof. Dott. Cav. ADOLFO FASANO
Specialista per le malattie di petto — Professore della R. Università di Napoli

Il migliore, il più pronto, il più efficace, il più piacevole ricostituente è dunque il

PITIECOR

olio di fegato di merluzzo finissimo appositamente preparato per la Ditta Bertelli di Milano sul luogo della pesca, associato alla Catramina — speciale olio di catrame Bertelli — al 5 0/0.

IL PITIECOR
HA SAPORE PIACEVOLE
e si digerisce facilmente

I. R. CLINICHE PEDIATRICHE
VIENNA
(Kinderspitales - Direction)

« .....Dalle esperienze largamente fatte del " Pitiecor " in queste Imperiali Cliniche, risulta essere tale rimedio utilissimo, massime nei casi di rachitide, scrofola o deperimento. All'efficacia meravigliosa unisce il vantaggio di essere preso volentieri, ben tollerato e facilmente digerito.... »

Cav. Dott. ALOIS MONTY
Professore dell'Università di Vienna
Direttore dei Kinderspitäler

Oltre le numerosissime esperienze di Professori Universitari e Medici insigni che certificarono gli splendidi risultati concordemente ottenuti dal PITIECOR, ora possiamo con legittimo orgoglio annunziare come anche nelle Imperiali Cliniche Pediatriche di Vienna, che sono le prime del mondo, il PITIECOR venne esperimentato col migliore successo dallo stesso Direttore Professor Monty, sicchè abbiamo riportato la sua relazione clinica per la sua specialissima importanza, e perchè quest'alta autorità medica viene a confermare il parere già noto dei nostri Scienziati.

I BAMBINI
DOMANDANO IL PITIECOR
come una ghiottoneria

" .....Con tutta tranquillità di coscienza posso dichiarare d'avere avuto sempre coll'uso del *Pitiecor* ottimi risultati, specialmente nelle affezioni bronco-polmonari, e nei soggetti scrofolosi.... "

Udine, 14 settembre 1891.
MARZUTTINI Cav. Dott. CARLO
Medico-Capo Municipale.

" .....Ho constatato che il *Pitiecor* è un ottimo e perfettamente tollerato rimedio nei catarri bronchiali cronici, sia idiopatici, sia sintomatici. — Lo esperii pure assai utile per uso esterno, a curare od impedire il progresso del lattime, crosta lattea, od eczema impetiginoso dei lattanti: sicchè desso *Pitiecor* è uno fra i rimedi da me più adoperati, e nella pratica ospitaliera e nella privata.... "

Udine, 7 ottobre 1891.
Cav. Uff. Dott. FERNANDO FRANZOLINI
Docente pareggiato di Medicina Operativa nella R. Università di Padova
Chirurgo ed Ostetrico Primario nell'Ospitale di Udine

« .....Il *Pitiecor* mi diede bellissimi risultati in casi di bronchite cronica con deficiente nutrizione generale, e nella scrofola erotistica.... »

Udine, 6 febbraio 1892.
Dott. ANTONIO CAPARINI

" .....*Ogni qualvolta ho prescritto nella mia pratica privata il* Pitiecor sono stato sempre soddisfatto dei vantaggi ottenuti e in modo rilevante quando veniva ordinato ad ammalati di catarro cronico bronchiale, tisi incipiente, e nelle affezioni strumose dei bambini..... »

Maniago (Udine), 26 aprile 1892.
Dott. SINA ANGELO
Medico-Chirurgo

" .....Per le esperienze da me fatte, posso confermare al pari della generalità dei miei colleghi, che il *Pitiecor* è raccomandabile per i buoni effetti che dà nelle malattie dell'organo respiratorio.... "

Ampezzo di Carnia (Udine), 8 maggio 1891.
Dott. VITTORIO CORAZZA

" .....Il *Pitiecor* mi diede benissimo nelle scrofolosi, in genere, e nei catarri bronco-polmonari cronici..... "

Pontebba, 2 dicembre 1891.
Dott. ALESSI MARCO

PITIECOR è ormai impiegato da tutti i principali Medici, coi più luminosi vantaggi, per combattere

Rachitide, Scrofola, Tubercolosi

per rinforzare gli organismi deboli delle signore delicate o deperite in seguito al parto od allattamento,
per ridonare agli adulti, ai vecchi, le forze perdute per precesse malattie.

Il Pitiecor costa L. **3.00** alla bottiglia, più cent. 60 se per posta; tre bottiglie L. **8.60** franche di porto; **UNA BOTTIGLIA MONSTRE** (capacità tripla delle bottiglie da tre lire) L. **6.50**, più lire 0.60 se per posta; — **DUE BOTTIGLIE MONSTRES** lire **12.25**, franche di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto A. BERTELLI e C., Chimici Farmacisti, MILANO, via Paolo Frisi 26, comproprietari della " BERTELLI'S CATRAMIN COMPANY " di LONDRA, Holborn Viaduct E. C., N. 64 e 66. — VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.

GUARIRE RADICALMENTE

e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segreto (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Injezione Roveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che possa all'equi... delle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: in **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni; **Trieste**, Farmacia Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Alinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della POZIONE ANTISETTICA del Dott. BANDIERA

preparata dal Chim. Farm.

GAETANO LA FARINA di Palermo

La **pozione antisettica** del Dott. Bandiera è il rimedio più possente per combattere la **tubercolosi, le bronchiti, i catarri polmonari** acuti e cronici, e le **affezioni della laringe e della trachea.**

Detta **pozione**, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male uccidendo il bacillo di **Koch** non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consunzione polmonare, migliorano sino dal principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'**antisettico.**

Inoltre tale specifico è utilissimo **emostatico** in qualsiasi **emorragia** interna ed esterna, e specialmente per l'**emottisi** e la **metrorragia**, le quali ferali malattie abbandonate a sè stesse, producono la tisi e poi la morte!...

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto, dichiaro che la **pozione antisettica** *preparata dall'illustre Prof.* **Bandiera** *di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di tisi, non mancò di produrre i più salutari e sollec iti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua* **pozione.** Dott. D. Marini.

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzione L. 5.

Unico deposito in **PALERMO**, presso la **FARMACIA NAZIONALE**, Via Tornieri, 65, cui dovranno dirigersi le richieste accompagnate da vaglia postale.

Unire il francobollo per la risposta. Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

ANEMIA, CLOROSI
AMENORREA
DISMENORREA, SCROFOLE, ecc.

Pillole
all' Ioduro di ferro inalterabile
DI
BLANCARD

Soluzione BLANCARD
Comprimés
all' Esalgina
NEVRALGIE MUSCOLARI, DENTARIE, CARDIALGIE, REUMATISMI, ecc., ecc.
Il più attivo il più inoffensivo e il più sicuro medicamento
CONTRO IL DOLORE

Vendita all' Ingrosso: BLANCARD & C.ie, 40, Rue Bonaparte, PARIS.

DIFFIDA - Girolamo Pagliano.

Lo *Sciroppo Pagliano* depurativo del sangue fu inventato dal *Professore Girolamo Pagliano* e soltanto gli **Eredi del medesimo** ne posseggono il segreto ed hanno il diritto di fabbricarlo e spacciarlo.

Essendovi vari Pagliani ed altri che abusano del nome onde far intendere che essi fabbricano il **Vero Sciroppo Pagliano**, questa *Ditta Girolamo Pagliano di Firenze, Via Pandolfini, 18, casa propria,* si crede in dovere di smascherare essi falsificatori; e mentre si riserva di far valere i suoi diritti per le vie legali, rende noto al Pubblico che il Tribunale Civile di Firenze con Sentenza 20 22 Dicembre 1892, la R. Corte d'Appello di Firenze con Sentenza 23 Marzo 1893, e l'eccellentissima Corte di Cassazione di Firenze con Sentenza 28 Dicembre 1893, hanno confermato e stabilito che nessuno, salvo la nostra *Ditta Girolamo Pagliano,* ha diritto di fabbricare e vendere lo *Sciroppo Pagliano,* rendendo i contravventori passibili delle spese e dei danni.

ACQUA DI CILLI

Come per lo *passato i sottoscritti vendono anche quest'anno* la ben conosciuta **Acqua minerale alcalina di Rohitsch-Sauerbrunn** presso Rohitsch (Stiria), detta anche **Acqua di Cilli**, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da imitazioni d'altre acque *come avviene spesso in altre fonti.*

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare, oltrechè come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco, della vescica, come lo attestano *numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il Prof.* Semmola Senatore del Regno, il Prof. De Dominicis di Napoli ed i Prof. Gottlieb di Graz e Francesco Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la **Bottiglieria Dorta** — Via Paolo Canciani.
Deposito all'ingrosso in **Udine** — Suburbio Aquileia.

Fratelli DORTA

Un bel colorito

si ottiene colla cura primaverile del sangue usando il

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

F. BISLERI - MILANO

liquore stomatico ricostituente squisito, di grande giovamento per gli anemici.

Il **Ferro-China-Bisleri** preso coll'

Acqua di Nocera Umbra

Alcalina Gazosa

facilita la digestione e corrobora gli stomachi deboli.

Udine 1894 — Tip. Marco Bardusco